

MOZIONE n. 285

Il Consiglio regionale

*premess*o che il Consiglio dei Ministri in data 20 febbraio 2015 ha approvato il Disegno di legge sulla concorrenza nell'ambito del quale sono previste modifiche al Codice delle assicurazioni private (D. lgs. 209/2005 e smi);

tenuto conto che la finalità del disegno di legge sulla concorrenza, ai sensi dell'art. 1, è quella di rimuovere ostacoli regolatori all'apertura dei mercati, di promuovere lo sviluppo della concorrenza e di garantire la tutela dei consumatori, anche in applicazione dei principi del diritto dell'Unione europea in materia di libera circolazione;

considerato che il provvedimento, pur avendo come obiettivo la promozione della concorrenza nel mercato, l'abbattimento dei costi dei premi e la diminuzione delle frodi, sembrerebbe consegnare il mercato della riparazione nelle mani delle compagnie assicurative in contrasto con lo spirito di apertura al mercato;

rilevato

- infatti che il provvedimento prevederebbe la sostanziale limitazione della libertà di cessione del credito derivante dal risarcimento di un sinistro, attraverso la proposta della compagnia assicurativa di uno sconto sul premio di polizza a fronte della sottoscrizione della rinuncia stessa;
- inoltre che il disegno di legge stabilirebbe la limitazione anche della facoltà di scelta del riparatore di fiducia, prevedendo la possibilità di uno sconto sul premio assicurativo a fronte dell'opzione di carrozzerie "convenzionate" per la riparazione del danno;

considerato che sul tema della libertà di cessione del credito è più volte intervenuta a favore la Corte di Cassazione che ha anche confermato il principio del carattere non strettamente personale del credito stesso;

tenuto conto

- che la sottoscrizione da parte dell'assicurato dell'obbligo di rivolgersi a carrozzerie convenzionate, determinerebbe in capo alle compagnie assicuratrici un maggior peso contrattuale rispetto alle imprese di riparazione, con evidente abuso di posizione dominante;
- che il provvedimento del Consiglio dei Ministri interviene anche sulla interoperabilità e portabilità dei dispositivi dell'attività del veicolo, stabilendo che siano garantite "da operatori provider di telematica assicurativa i cui dati identificativi sono comunicati all'IVASS da parte delle imprese di assicurazione che ne utilizzano i servizi";

ritenuto tuttavia che, in armonia con lo spirito di concorrenza alla base del disegno di legge, dovrebbe essere previsto, al contrario il principio della libera scelta da parte

dell'utente del provider cui affidare le attività di installazione/interoperabilità/portabilità dei dispositivi di registrazione;

considerato che

- alla luce delle considerazioni di cui sopra, il Ddl sulla concorrenza si configurerebbe come una inaccettabile limitazione delle libertà dei cittadini e delle imprese, confermando le preoccupazioni che da tempo sono state avanzate dalle associazioni di categoria coinvolte;
- un provvedimento che ha come obiettivo "promuovere lo sviluppo della concorrenza e a garantire la tutela dei consumatori" dovrebbe stimolare la crescita economica anziché frenarla;

appreso che sono già stati presentati diversi emendamenti per la rivisitazione delle disposizioni di cui sopra che apportano correttivi al disegno di legge affinché sia effettivamente garantito e favorito lo sviluppo del libero mercato;

ritenuto opportuno intervenire per l'accoglimento di tali emendamenti affinché non sia messa a rischio la sopravvivenza di migliaia di officine che operano nel mercato dell'autoriparazione e siano tutelati i diritti dei consumatori. evitando forme di abuso di posizione dominante da parte delle imprese di assicurazione

impegna il Presidente della Giunta e la Giunta regionale

ad attivarsi, anche attraverso il ruolo del Presidente della Regione Piemonte in qualità di Presidente della Conferenza delle Regioni, affinché il Governo accolga le istanze presentate e possa essere così garantita la pienezza del principio di libera concorrenza.

-----oOo-----

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare
del 15 settembre 2015*